

---

**REGIONE CARABINIERI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**  
**Comando Provinciale di Torino**  
*Reparto Operativo – Sezione Investigazioni Scientifiche*



*Indagine balistica e  
reperimento  
balistico*

---

**5. Il reperimento balistico.**

- a. Generalità – Indagine balistica;
- b. Reperti balistici – modalità di reperimento.

---

## 5. Repertamento balistico

### a. Generalità - *Indagine Balistica*

In ambito forense, con il termine “**indagine balistica**” si intende quel complesso di **esami tecnici** relativi alle **armi da fuoco** o ai **reperti** direttamente connessi al loro impiego.

Nell’Arma dei Carabinieri gli esami tecnici sono condotti dalla Sezione di Balistica dei R.I.S. è articolata su di:

**un laboratorio di balistica propriamente detta;**

**un laboratorio di Microscopia Elettronica (GSR: Gun Shot Residues);**

**un laboratorio di ripristino matricole.**

---

## 5. Repertamento balistico

### a. Generalità - *Indagine Balistica*

**Il laboratorio di balistica esegue:**

*Esame delle caratteristiche tecnico-funzionali delle armi;*

*Verifica di manomissioni, alterazioni e malfunzionamenti di armi;*

*Esami comparativi su proiettili, bossoli e loro parti;*

*Ricostruzione delle traiettorie e della dinamica degli eventi;*

*Determinazione della distanza di tiro;*

*Stima della velocità dei proiettili;*

*Ricerca e sperimentazione;*

*Trattamento informatico dei dati balistici;*

*Gestione e aggiornamento campionario munizioni.*

---

**5. Repertamento balistico**  
**a. Generalità - Indagine Balistica**



**Il laboratorio di Microscopia Elettronica svolge:**

*Ricerca di residui dello sparo (GSR). Sono gocce di condensazione di piombo – bario – antimonio **univoche** e **caratteristiche** che si formano solo a seguito dell'azione di sparo;*

*Analisi dei materiali.*

---

**5. Repertamento balistico**  
**a. Generalità - Indagine Balistica**



**Laboratorio di Ripristino Matricole svolge attività di:**

*Evidenziazione di contrassegni matricolari abrasi od obliterati;*

*Verifica contraffazione contrassegni su autovetture, motocicli e mezzi speciali;*

*Ricerca su terminale per identificare la reale provenienza dei reperti.*

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

Oggetto dell'indagine tecnico-scientifica è il *reperto*, ovvero tutto ciò che viene raccolto sulla scena del reato o sequestrato a eventuali sospettati o che, comunque, potrebbe fornire informazioni utili alle indagini di Polizia Giudiziaria. Quindi il repertamento è, in questo ambito, l'*evidenziazione*, l'*identificazione*, la *raccolta* o il *prelievo* di tutti quegli elementi che possono attribuirsi all'impiego di armi da fuoco. La raccolta deve avvenire con l'obiettivo di:

**mantenere il più a lungo possibile tutte le informazioni evidenziabili con gli accertamenti di laboratorio;**

**permettere un'univoca e rapida individuazione dell'origine o provenienza degli stessi e dei passaggi nella cosiddetta catena di custodia.**

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

Reperto	Accertamenti possibili
Armi	Efficienza, alterazioni, modifiche, lesività, produzione di bossoli e proiettili di test utili a comparazioni.
Proiettili e frammenti	Modello/i armi impiegate, natura merceologica del munizionamento originario, esami microcomparativi.
Bossoli	Modello/i armi impiegate, natura merceologica del munizionamento originario, coevità, esami microcomparativi.
Munizioni	Natura merceologica, coevità, esami microcomparativi.
Borraggio	Natura merceologica del munizionamento originario.
Stub	Presenza di residui dello sparo, composizione elementare di tracce inorganiche raccolte su determinate superfici.
Matricola	Possessore originario, provenienza (produttore, nazionalità, modello).

---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

#### Proiettili

Sono un'importante **fonte di informazione** per gli investigatori in quanto su essi sono rinvenibili i **segni impressi** dall'arma che li ha esplosi che permettono di stabilire se il proiettile è stato sparato da una determinata arma. Inoltre, importanti per le indagini sono le **deformazioni da impatto** e le eventuali **tracce raccolte** dal proiettile.

In sede di repertamento è necessario adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la formazione delle cosiddette “**righe parassite**” che si possono produrre per **contatto, urto o sfregamento** del proiettile contro corpi di analoga durezza.

---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

Interno di una canna d'arma da fuoco a palla



## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici



← Proiettili integri e deformati di cal. 38 special



← Proiettili deformati e frammenti in cal. 38 special

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

Esame al microscopio comparatore delle striature lasciate sulla superficie del proiettile dalle righe della canna dell'arma da fuoco.



---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

I **proiettili** devono essere raccolti con **pinze di plastica** o, in mancanza, con pinze metalliche rivestendo le ganasce con **materiale soffice** e devono essere poi avvolti in carta assorbente e posti separatamente in **scatolette di cartone**.

---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

Nel caso in cui si debba procedere all'estrazione dei proiettili dal corpo della vittima è compito del **medico legale / chirurgo** recuperare gli stessi evitando di produrre alterazioni di natura meccanica o chimica sulla superficie, per quanto possibile. Una volta raccolti il reperto deve essere avvolto in **carta da filtro** al fine di evitare dispersioni di tracce organiche ed essere collocato in un apposito contenitore a cura dell'ufficiale di P.G. .

Le stesse precauzioni devono essere osservate nel caso in cui i proiettili rechino **tracce di materiale estraneo** (terriccio, vernice, fibre, calcinacci, legno ...) dovute a possibili urti contro ostacoli posti tra il vivo di volata e il bersaglio.

---

**5. Repertamento balistico**  
**b. Reperti balistici**



Ogiva repertata nel corso di autopsia su cui è possibile individuare la presenza di frammenti di fibre tessili.

---

**5. Repertamento balistico**  
**b. Reperti balistici**



Particolare della fotografia precedente

---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici



Ogiva repertata nel corso di autopsia su cui è possibile individuare tracce biologiche

---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

Se il proiettile si trova conficcato in un pannello di legno occorre procedere a un delicato intervento di recupero, quindi si dovrà:

*fotografare e descrivere la zona di interesse, sia in generale che in particolare;*

*allargare il foro prodotto dal proiettile spingendone delicatamente le pareti verso l'esterno con l'ausilio di due bastoncini di legno tenero a forma di cuneo;*

*estrarre il proiettile con una pinza di plastica o, in mancanza, di metallo con le punte opportunamente rivestite in plastica o in gomma.*

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici



Qualora i reperti sono *bagnati* o *umidi*, è necessario *farli asciugare* prima di confezionarli in maniera definitiva. Gli effetti prodotti dall'ossidazione, infatti, possono danneggiare irreversibilmente le superfici metalliche di bossoli e proiettili precludendo la possibilità di svolgere esami microcomparativi.

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

#### Bossoli

Ai fini dell'identificazione dell'arma, i *bossoli*, sono utili quanto i proiettili. Per accertare se un bossolo sia stato utilizzato da una data arma, si prendono in esame i segni lasciati su esso dal *percussore*, dai *congegni di estrazione* e di *espulsione*, dal *piano di culatta* ed eventualmente dalle *pareti della camera di cartuccia*.

Il metodo di repertamento è simile a quello descritto per i proiettili. Le munizioni impiegate per la caccia, una volta utilizzate, possono lasciare lungo l'asse della traiettoria o nei pressi dello sparatore *alcune parti del loro contenuto*, quali dischetti in plastica, sughero o feltro e borre, quest'ultime generalmente in plastica. Tali reperti possono essere utili ad indagini di tipo merceologico e, in alcuni casi, ad esami comparativi (fucili a canne mozze).

## 5. Repertamento balistico b. Reperti balistici

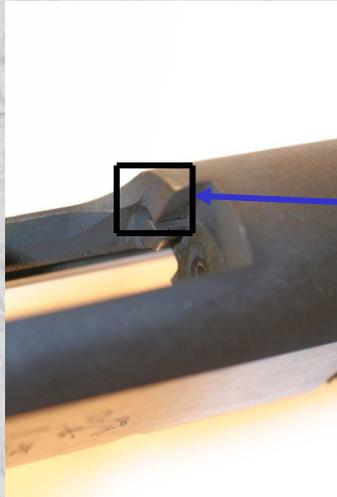


## 5. Repertamento balistico b. Reperti balistici



Espulsore

**5. Repertamento balistico**  
**b. Reperti balistici**



Estrattore

**5. Repertamento balistico**  
**b. Reperti balistici**

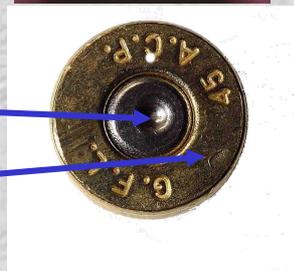
Fondello di cartuccia  
cal. 45 ACP integro



Fondello di cartuccia  
cal. 45 ACP esploso:

traccia percussore

traccia espulsore

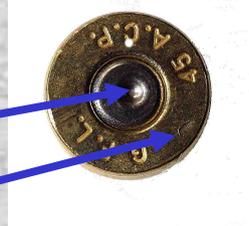


---

**5. Repertamento balistico**  
**b. Reperti balistici**

**Fondello di cartuccia cal. 45  
ACP esploso, con:**

traccia del percussore



traccia espulsore

traccia estrattore



---

**5. Repertamento balistico**  
**b. Reperti balistici**

Sui bossoli, è **impossibile** che possano essere rinvenute impronte digitali poiché le alte temperature che si sviluppano all'interno della camera di cartuccia distruggono le eventuali tracce di contatto.

---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

#### Munizioni

Sono di grande utilità ai fini delle indagini, perché consentono:

**di effettuare tiri sperimentali con l'arma sospetta producendo bossoli e proiettili dello stesso tipo di quelli repertati;**

**di confrontare la carica di lancio con l'eventuale tatuaggio rilasciato sul foro di ingresso;**

**di comparare la composizione metallica dei proiettili (piombo, rame, zinco ecc...) con analoghi reperti o frammenti raccolti sul posto;**

**di valutare esattamente alcuni parametri di balistica interna ed esterna.**

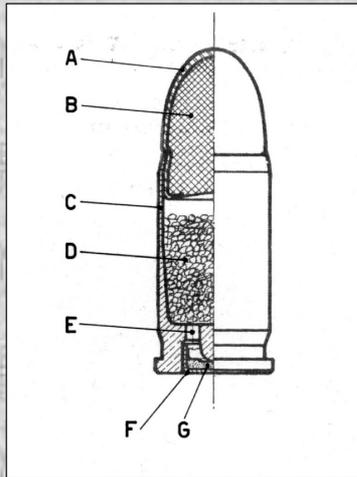
---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

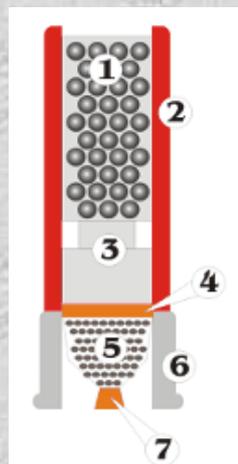
Oltre alle munizioni *rinvenute sul luogo del reato*, si devono ritenere connesse al fatto delittuoso anche quelle *appartenenti al presunto autore*. Su queste ultime, infatti, si possono effettuare esami microcomparativi che permettono di stabilire o escludere l'appartenenza dei reperti (bossoli e munizioni) allo stesso periodo di produzione (accertamento di coevità). Inoltre, è utile acquisire anche le scatole originali delle munizioni dalle quali si possono ricavare informazioni sul lotto di produzione e sulla provenienza.

## 5. Repertamento balistico b. Reperti balistici



- A - CAMICIATURA (PROIETTILE)
- B - NUCLEO IN PIOMBO (PROIETTILE)
- C - BOSSOLO IN OTTONE
- D - CARICA DI LANCIO
- E - FORI VAMPA
- F - CAPSULA
- G - MISCELA DI INNESCO

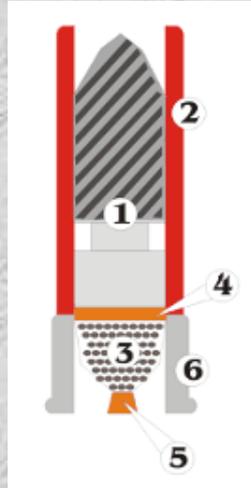
## 5. Repertamento balistico b. Reperti balistici



Cartuccia da caccia

- 1 - pallini
- 2 - bossolo
- 3 - borra-contenitore
- 4 - cartoncino
- 5 - polvere da sparo
- 6 - fondello
- 7 - apparecchio di innesco

## 5. Repertamento balistico b. Reperti balistici



Cartuccia da caccia a palla.

1 - palla

2 - bossolo

3 - polvere da sparo

4 - cartoncino

5 - apparecchio di innesco

6 - fondello

## 5. Repertamento balistico b. Reperti balistici

Borra in plastica e feltro



---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici



#### Armi da Fuoco

L'arma da fuoco deve essere *fotografata* e *descritta* in rapporto al luogo in cui si rinviene e all'ambiente in cui tale luogo è inserito. Nei casi in cui è stato necessario rimuovere l'arma è importante segnalare tale fatto nel verbale di sopralluogo.

---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici



Potendo recare *impronte papillari visibili* o *latenti* sulle parti più levigate e sul caricatore, l'arma deve essere maneggiata, con i dovuti accorgimenti, sempre da una sola persona, che dovrà:

**osservare le condizioni della canna, la presenza o l'assenza del colpo in canna, lo stato di carica, il numero di cartucce rimanenti e la loro condizione, le posizioni del cane, della sicura e del meccanismo di caricamento;**

**ATTENZIONE: nell'estrarre il caricatore maneggiarlo solo per il fondello dato che sulle sue superfici laterali potrebbero esservi impronte digitali;**

**annotare il marchio di fabbrica, il tipo, il modello, il calibro, il numero di matricola (se non è stato abraso), nonché ogni altro segno o contrassegno presente sulle superfici dell'arma.**

---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

Si tenga presente che è un **gravissimo errore** sollevare l'arma infilando una bacchetta o un qualsiasi altro oggetto nella canna, poiché si possono modificare o rimuovere le tracce composte da residui dell'avvenuta deflagrazione della carica di lancio, le macchie di ruggine eventualmente formatesi all'interno e le particelle metalliche lasciate dalla pallottola che ha attraversato la canna. I depositi esistenti nell'anima di una canna costituiscono fonte preziosa di materiale, necessario alla soluzione di quesiti concernenti la composizione chimica della polvere, l'analisi spettrografica del tipo di proiettile che ha percorso la canna ecc...

---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

Modalità di repertamento di un revolver.



---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

Modalità di repertamento di una pistola semiautomatica



---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

È estremamente importante proteggere il *vivo di volata* da infiltrazioni di materiale estraneo.

Nel caso di un fucile da caccia smontato si protegga anche il *vivo di culatta*. Dopo aver constatato che sulla parte da ricoprire non vi sono impronte, la protezione può essere effettuata mediante l'applicazione di un'apposita bustina che deve essere fissata con elastici.

---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

L'arma può presentare delle macchie o delle incrostazioni di presumibile *natura ematica*: se possibile, si dovrà determinare con esattezza la natura anche in relazione agli eventuali esami biologici che possono essere condotti successivamente.

Inoltre per far pervenire il materiale al laboratorio di analisi nelle migliori condizioni, sulla zona interessata dalle macchie o dai depositi sospetti, si dovranno applicare delle strisce di carta da filtro avendo cura di fissarle con elastici.

Infine l'arma dovrà essere chiusa in un contenitore che garantisca la traspirazione.

---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

Analoga protezione nel caso in cui l'arma presenti il numero di matricola *abraso* o *obliterato*, infatti mediante l'impiego di *reagenti chimici* è possibile evidenziare i numeri e le lettere abrase od obliterate, per cui la parte interessata non deve subire ulteriori danneggiamenti o alterazioni - ad esempio ossidazioni - che possano rendere difficoltosa la ricostruzione e la leggibilità della stessa.

**5. Repertamento balistico**  
**b. Reperti balistici**

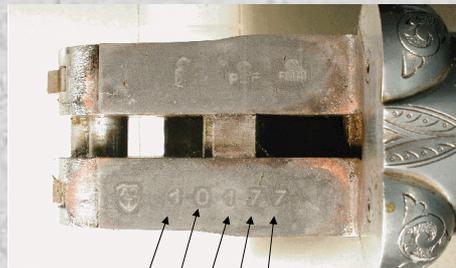
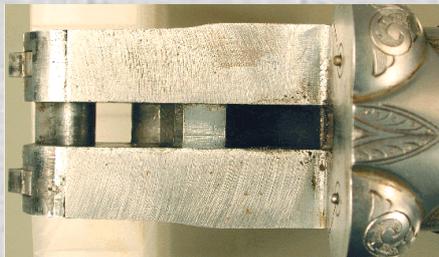
Arma da fuoco con  
numero di matricola  
integro. →



Arma da fuoco con  
numero di matricola  
cancellato. →



**5. Repertamento balistico**  
**b. Reperti balistici**



1 0 1 7 7

Esempio di ripristino matricolare con acidi

---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

#### Residui da Sparo (GSR)

Quando il percussore impatta la cartuccia sulla capsula di innesco che contiene la carica di lancio (estremamente sensibile all'urto, è costituita di norma da sali organici e inorganici del *piombo*, *bario* e *antimonio*) si ha un'esplosione caratterizzata da elevati valori di temperatura e di pressione. In questo modo, si ha la formazione di particelle, costituite dagli elementi di cui sopra e ad altri eventuali, che vengono rilasciate sull'arma e attorno ad essa.

Il rilevamento di queste particelle dimostra scientificamente un inquinamento da residui di colpi d'arma da fuoco.

---

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

Per il repertamento si impiega un apposito tampone costituito da un corpo cilindrico recante, su un'estremità, un portacampione da microscopia elettronica (STUB) dalla superficie adesiva.

Tamponando le zone interessate al prelievo, su detta superficie aderiscono molte particelle fra le quali si devono evidenziare quelle derivanti dall'esplosione del colpo.

È indispensabile evitare che l'operatore possa inquinare il reperto con i residui da sparo da lui involontariamente recati. Per impedire l'inquinamento, la cui possibilità è sempre più frequentemente oggetto di discussione in sede dibattimentale, sia il confezionamento del KIT sia le modalità di repertamento sono state accuratamente studiate.

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

Il prelievo può essere fatto su:

*Indagato* e suoi abiti;

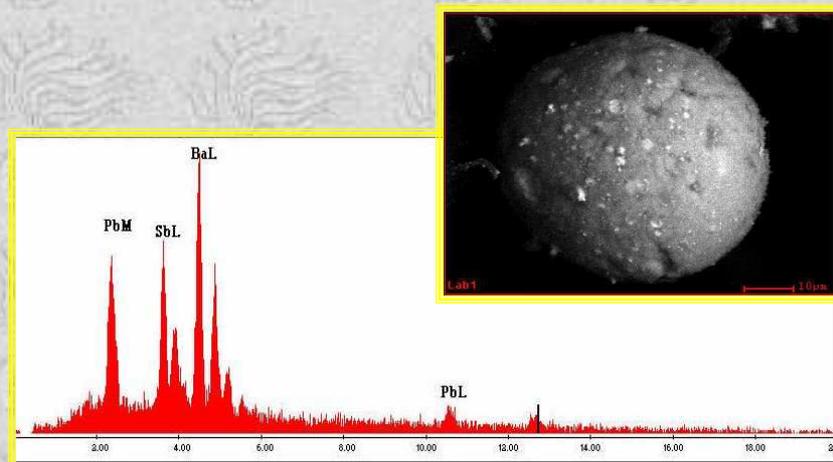
*Vittima* e suoi abiti

*Ambienti chiusi.*

## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

Spettro e fotografia della particella univoca dello sparo



## 5. Reperimento balistico

### b. Reperti balistici



## 5. Reperimento balistico

### b. Reperti balistici

**CARABINIERI INVESTIGAZIONI SCIENTIFICHE**

**ISTRUZIONI PER L'IMPIEGO DEL KIT RELATIVO AL PRELIEVO DEI RESIDUI DERIVANTI DALL'ESPLOSIONE DI COLPI D'ARMA DA FUOCO**

**AVVERTENZE**

- L'operatore non deve avere maneggiato di recente armi da fuoco o munizioni né indossare l'uniforme;
- Evitare che l'kit ed il suo contenuto vengano a contatto con munizioni o/o armi da fuoco;
- Il prelievo deve essere eseguito tempestivamente, prevenendo in tal modo eventuali lavaggi, strofinamenti ed inquinamenti delle zone interessate ai prelievi (mani, polsi, viso o indumenti);
- Nell'impossibilità di un prelievo immediato, evitare ogni contatto con le suddette zone, proteggere le mani con i sacchetti in dotazione avendo cura di riparli a parte al termine del prelievo;
- Evitare la sosta dei soggetti, su cui effettuare i prelievi, in ambienti dove vengono di norma maneggiati o depositate armi da fuoco (ufficio, autovettura...);
- Se i soggetti, su cui effettuare i prelievi, sono più di uno, evitare che essi vengano in contatto tra loro ed operare su ciascuno ripulendo sempre e comunque le condizioni di pulizia dell'ambiente e cambiando guanti e tuta monouso, tra un prelievo e l'altro;
- Se il prelievo viene effettuato sui capelli lo stub deve essere posto a contatto della capigliatura più volte, (almeno una ventina di pressioni);
- Evitare di eseguire prelievi, con uno stesso stub, su parti del corpo differenti (es. mani e viso) ed indumenti (es. manica destra e sinistra). Utilizzare uno stub per ogni sede interessata dai prelievi (gli indumenti a stampa meglio reperibili);
- Il confezionamento definitivo degli indumenti sequestrati va eseguito immediatamente (es. presso l'abitazione del prevenuto), evitando contatti diretti con gli stessi ed inviando il sospettato stesso (o chi per lui) ai posti in buste separate, una per ciascun capo, e richiuderle;
- Il kit può essere impiegato, eccezionalmente, anche per effettuare prelievi su superfici che si presume siano state investite da residui di sparo (ad es. in prossimità di presunti foci di proiettili), o colpite da oggetti di natura metallica (utensili, proiettili, schegge, ecc...);
- I cottoni fazzoletti integrano l'impiego degli stub nel caso l'indagato dichiari di essersi lavato le mani; il tempo trascorso dal fatto supera le 6/8 ore; sia stata impiegata, dal sospettato, un'arma lunga;

**NON UTILIZZARE IL KIT PER REPERTARE EVENTUALI TRACCE DI ESPLOSIVO.**

**CONTENUTO DEL KIT**

1. Una busta trasparente termoisolata con le istruzioni Per l'uso ed il foglio notizie;
2. Una busta trasparente termoisolata contenente una tovaglietta di carta;
3. Una busta trasparente termoisolata contenente una busta monouso;
4. Una busta trasparente termoisolata contenente due sacchetti in tulle per la protezione delle mani;
5. Una busta di sicurezza sigillata, distinta da un numero seriale, contenente:
  - a. una bustina con due guanti MONOUSO;
  - b. due supporti in plastica MONOUSO (A e B). Nella estrema superiore, provvisti da un tappo a vite, a custodia lo stub metallico sulla cui superficie è applicato del nastro adesivo protetto da una pellicola di carta;
  - c. altro supporto in plastica MONOUSO, di colore BIANCO;
  - d. due cottoni fazzoletti sterili contenuti in due involucri in plastica trasparente;
  - e. una busta gialla da impiegare per il confezionamento dei reperti (i tre supporti), munita di sigillo numerato;
  - f. tre sigilli a filo numerati.

#### PROCEDURA PER L'UTILIZZAZIONE DEL KIT

1. Individuare ambiente idoneo per i prelievi (non interessato, di norma, da contatti con armi o munizioni) ed eseguire una accurata pulizia (con carta assorbente imbevibile di alcool) degli oggetti e del piano d'appoggio con cui l'indagato potrebbe venire a contatto;
2. rimboccare le maniche e lavarsi accuratamente le mani ed indossare la tuta monouso;
3. aprire la busta termoisolata trasparente e disporre la tovaglietta di carta, in essa contenuta, sul piano d'appoggio;
4. tagliare lungo il lato trattagliato la busta di sicurezza nera, disporre il contenuto sulla tovaglietta ed indossare i guanti;
5. impugnare il supporto di colore BIANCO, svitare il tappo, spingere e ruotare la base (bianca) di 90° fino a far emergere lo stub;
6. togliere la pellicola di carta protettiva e **GETTARLA VIA!**;
7. impugnando il supporto, premere ripetutamente la superficie dello stub sulle superfici dei guanti dell'operatore, sul piano di appoggio utilizzato;
8. ultimato il prelievo, ruotare la base di 90°, ripristinando la posizione iniziale;
9. avvitare il tappo e sigillarlo al supporto utilizzando uno dei tre fili numerati;
10. ripetere le stesse operazioni (5-6-7-8-9) impiegando gli altri due supporti, sulle altre superfici interessate ai prelievi (ad esempio: mani, volto, indumenti ecc...);
11. compilare, in modo completo, il retro della busta gialla contenuta nel KIT;
12. compilare dettagliatamente, in ogni sua voce, il "foglio notizie", da allegare ai prelievi;
13. riporre i tre supporti utilizzati ed il "foglio notizie" nella busta gialla e chiuderla mediante il lembo adesivo, tenendo presente che una volta sigillata non potrà essere riportata in quanto ogni tentativo di manomissione (apertura della parte adesiva), sarà visualizzato sulla banda blu di sicurezza (chiusura);
14. riportare, in busta a parte, bossoli o armi inerenti al fatto delittuoso ed, eventualmente, i sacchetti utilizzati per la protezione delle mani del sospettato.

#### REINTEGRO DEL KIT

Nel caso in cui l'A.G. procedente ritenesse opportuno far svolgere gli accertamenti analitici presso altri laboratori, richiedere, con specifica lettera diretta ad uno dei quattro I.S., il reintegro del materiale specificando la destinazione evitata del kit utilizzato.

5. Repertamento balistico  
b. Reperti balistici



5. Repertamento balistico  
b. Reperti balistici



5. Repertamento balistico  
b. Reperti balistici



5. Repertamento balistico  
b. Reperti balistici



---

5. Repertamento balistico  
b. Reperti balistici



---

5. Repertamento balistico  
b. Reperti balistici



## 5. Repertamento balistico b. Reperti balistici



## 5. Repertamento balistico b. Reperti balistici



## 5. Repertamento balistico

### b. Reperti balistici

FOGLIO NOTIZIE DA COMPILARE PER IL "KIT" NR. \_\_\_\_\_

Generalità complete del soggetto: \_\_\_\_\_ e quella delle ore antecedenti il  
Attività lavorativa (abituale) \_\_\_\_\_  
prelievo \_\_\_\_\_

Sostanze con le quali è venuto a contatto nelle ore precedenti il prelievo (polveri, medicinali, creme, detersivi,  
vernici, solventi, acidi, ecc.): \_\_\_\_\_

Quanto volte, e con quali sostanze, il soggetto si è lavato le mani e i tessuti interessati al prelievo dopo il fatto  
definito: \_\_\_\_\_

Condizioni ambientali atmosferiche in cui è stata usata l'arma (al chiuso/aperto, da veicolo in  
movimento fermo, con pioggia/vento, ecc.): \_\_\_\_\_

Motivo del prelievo (tipo di reato): \_\_\_\_\_

Data/Ora/Luogo del fatto: \_\_\_\_\_

Marca/Modello/Calibro arma: \_\_\_\_\_

Marca/Modello/Calibro cartucce: \_\_\_\_\_

Numero di colpi esplosi: \_\_\_\_\_

Specificare se il soggetto sia destro o sinistro: \_\_\_\_\_

Prelievo "STUB" \_\_\_\_\_ nr° sigillo a file \_\_\_\_\_

Prelievo "STUB" \_\_\_\_\_ (specificare la lettera) \_\_\_\_\_ nr° sigillo a file \_\_\_\_\_

Prelievo "STUB" \_\_\_\_\_ (specificare la lettera) \_\_\_\_\_ nr° sigillo a file \_\_\_\_\_

Autorità Giudiziaria competente: \_\_\_\_\_

Ultimi informazioni: \_\_\_\_\_

Si comunica tempestivamente ogni altra notizia utile attiene agli accertamenti (dati): \_\_\_\_\_  
OPERATORE \_\_\_\_\_

## REGIONE CARABINIERI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

### Comando Provinciale di Torino

#### Reparto Operativo -Sezione Investigazioni Scientifiche



Cap. Emilio Bosini  
Reparto Operativo Carabinieri – Sezione Investigazioni Scientifiche  
Via F.Valfré nr. 5/bis 10121 Torino  
Tel 011/6887655 e-mail emilio.bosini@carabinieri.it